

Glenfinnan, Fort William e Glencoe

Una volta partiti da Edimburgo, ci dirigiamo verso ovest. Poco dopo aver lasciato la città, possiamo vedere il palazzo di Linlithgow tra gli alberi, sulla sinistra. L'edificio risale al 1425, quando fu inizialmente costruito da re Giacomo I di Scozia (King James I), ma venne poi modificato man mano dai suoi successori. Fu usato in diverse occasioni dai sovrani scozzesi come residenza reale, e la più famosa regina scozzese, Maria Stuarda (nota anche come Mary Queen of Scots), nacque proprio qui nel 1542. Nonostante sia in parte in rovina, rimane una costruzione maestosa, che sorge su una piccola collina sovrastante un *loch* (una parola scozzese che significa "lago").

Possiamo poi vedere Grangemouth, sulla destra: si tratta di una grande raffineria di petrolio, nonché del porto per container più grande della Scozia. Più avanti, sulla sinistra, passiamo vicino a Falkirk, luogo in cui furono combattute due importanti battaglie nel 1298 e nel 1746. A Falkirk si trova il Falkirk Wheel, un enorme ascensore rotante per imbarcazioni inaugurato nel 2002. Questa costruzione, purtroppo non visibile dalla strada, si trova a cavallo tra due canali con un dislivello di 35 metri tra di loro, e permette alle imbarcazioni di passare da un livello all'altro. In questa zona ci sono anche le rovine del Vallo di Antonino, un muro lungo 63 km costruito dai Romani nel II secolo d.C. per prevenire le incursioni delle tribù guerriere che vivevano a nord.

Alla nostra sinistra ora, vicino ad un canale, possiamo notare un enorme monumento rappresentante due teste di cavalli: sono i Kelpies, la scultura equina più grande al mondo, alta 30 metri e costruita di acciaio inox. Si tratta di un tributo ai possenti cavalli che trainavano le barche lungo i canali e lavoravano duramente anche nei campi. Il nome *Kelpies* deriva dalle enormi creature mitologiche che possiedono la forza e la resistenza di 10 cavalli messi insieme.

Avvicinandoci a Stirling, possiamo vedere sulla destra il sito della battaglia di Bannockburn dove, nel 1314, un piccolo esercito scozzese guidato da re Robert I Bruce (noto anche come King Robert the Bruce) sconfisse gli Inglesi.

Raggiungiamo ora Stirling, nota nel passato come "Chiave del Regno" per la sua posizione strategica al centro della Scozia. È facile individuare il castello di Stirling, che sorge su roccia vulcanica. Il sito fu fortificato già nei tempi antichi, tuttavia l'edificio che vediamo oggi risale al periodo tra il XV e il XVII secolo. I sovrani scozzesi fecero del castello una delle varie residenze reali e per questo motivo furono costruiti dentro le mura anche un palazzo, una cappella, un grande salone per i ricevimenti, giardini e altre strutture.

Su una collina vicino a Stirling si trova il Wallace Monument, costruito negli anni '60 del 1800 in onore di William Wallace. Wallace fu un grande guerriero che nel 1297 guidò un esercito scozzese contro gli Inglesi e li sconfisse vicino al luogo dove si trova ora il monumento, nella battaglia di Stirling Bridge. La storia di William Wallace è raccontata in *Braveheart*, film del 1995.

Lasciata Stirling, abbandoniamo l'autostrada e ci dirigiamo verso ovest. Dopo pochi km attraversiamo il fiume Teith e qui, se guardiamo a destra, possiamo vedere l'imponente castello di Doune. Costruito nel XI secolo dal duca di Albany, era così ben difeso che venne invaso dal nemico solo una volta. Il castello compare nel film del 1975 *Monty Python e il Sacro Graal*, ne *Il Trono di Spade* e in *Outlander*.

Probabilmente ci fermiamo a Kilmahog per un caffè e per vedere le famose mucche scozzesi (le *Highlander*) con le loro corna lunghe e il loro folto pelo.

Il nostro tour ci porta quindi ad attraversare Callander, sito di un accampamento romano del II secolo d.C, diventata successivamente una cittadina di mercato ora maggiormente nota per il turismo. Nelle vicinanze si trova infatti la zona dei Trossachs, nota per i suoi laghi, fiumi, montagne e boschi.

Raggiungiamo poi lo stretto passo di Leny, che ci porta nelle Highlands. In poco tempo arriviamo al nostro primo lago, il Loch Lubnaig. *Lubnaig* significa "curvo" in gaelico, l'altra lingua parlata in Scozia da molti secoli. Il gaelico fu portato qui dagli immigranti irlandesi che si stabilirono sulla costa occidentale della Scozia e sulle isole, ma purtroppo al giorno d'oggi solo 60mila persone parlano questa lingua.

Qui il clan MacGregor regnava durante il Medioevo, epoca in cui i clan avevano un grande potere. Il membro del clan MacGregor più famoso è sicuramente Rob Roy, nato nel 1671. Ricordato come un grande leader, la sua storia è stata romanzata e raccontata in vari libri e film, nei quali è rappresentato come una sorta di Robin Hood scozzese, amico dei poveri e sempre pronto a rubare ai ricchi.

Dopo essere passati vicino ad un altro lago, il Loch Earn, andiamo ad attraversare l'incantevole Glen Ogle (*glen* è un termine scozzese che significa "valle stretta") e poi un altro *glen*, il Glen Dochart, prima di raggiungere il villaggio di Crianlarich, importante punto d'incontro di strade e di reti ferroviarie. D'ora in avanti tutti i cartelli stradali riporteranno i nomi sia in inglese che in gaelico.

Nel prossimo paesino che vediamo, Tyndrum, troviamo un bivio: noi ci dirigiamo a nord, verso l'aperta campagna. Successivamente vediamo un altro bellissimo lago, il Loch Tulla, prima di raggiungere Rannoch Moor, una vasta area che comprende brughiere, laghetti e rocce che si colloca ad est, sulla nostra destra, mentre a ovest abbiamo delle imponenti montagne.

Stiamo ora raggiungendo Glencoe, la valle scozzese più conosciuta. Può apparire meravigliosa, misteriosa o minacciosa a seconda del tempo atmosferico e della luce. Vediamo anche la strada che porta ad uno dei 5 centri sciistici della Scozia prima che il nostro itinerario ci porti ai piedi del Buachaille Etive Mor ("Il grande pastore di Etive", in gaelico), la maestosa montagna che si trova all'estremità orientale della valle, molto conosciuta tra gli appassionati di arrampicata. Poco dopo arriviamo nel punto di Glencoe dove ci sono 3 montagne sulla sinistra, tutte simili tra di loro e note come Three Sister of Glencoe ("Le tre sorelle di Glencoe"), mentre sulla destra abbiamo l'Aonach Eagach ("La cresta dentellata").

È qui che nell'inverno del 1692 ebbe luogo il massacro di Glencoe. Per ordine del governo, un gruppo di uomini appartenenti al clan Campbell uccise 38 persone appartenenti al clan MacDonald di Glencoe, nonostante i Campbell fossero stati ospitati nei 12 giorni precedenti proprio dalle famiglie MacDonald. Ancora al giorno d'oggi il nome dei Campbell è associato al loro tradimento e al loro terribile abuso dell'ospitalità ricevuta. Verso l'estremità occidentale del glen si trova un hotel con un cartello che dice che i Campbell non sono i benvenuti!

Attraversata Glencoe, arriviamo a due laghi di acqua salata: il Loch Leven e il Loch Linnhe, sulla cui estremità settentrionale sorge la cittadina di Fort William. Qui, nel 1690, il governo ordinò la costruzione di una piccola fortezza militare per ospitare i soldati che avrebbero tenuto sotto controllo questa parte delle Highlands, data la minaccia delle rivolte giacobite. La fortezza venne poi demolita nel 1855. Fort William è una delle mete preferite dai turisti, vista la possibilità di scegliere fra tante attività tra cui la scalata del vicino Ben Nevis, la più alta montagna del Regno Unito con i suoi 1344 m.

Ci fermiamo a Fort William per pranzo. Mentre lasciamo la cittadina dopo la nostra sosta, possiamo vedere degli enormi tubi sul fianco della montagna: essi vengono utilizzati per trasportare acqua da un lago, il Loch Treig (a 24 km di distanza) alla fonderia di alluminio di Fort William. Imbocchiamo la strada chiamata Road to the Isles, ("La strada per le isole") che conduce ad una cittadina portuale chiamata Mallaig. Questo percorso ci porta attraverso stupendi paesaggi di campagna, tanto che la tratta ferroviaria che collega Fort William a Mallaig è stata votata la più spettacolare al mondo da una rivista indipendente di viaggi!

Poco dopo ci troviamo ad attraversare un canale con una serie di chiuse, sulla nostra destra, chiamato Neptune's Staircase (letteralmente "La scalinata di Nettuno"). Questa costruzione, assieme a 4 laghi, fa parte del Caledonian Canal, che permette alle imbarcazioni di attraversare la Scozia da ovest a est seguendo un percorso lungo 96 km.

Andando avanti con il nostro tour passiamo per Glenfinnan, una graziosa località circondata da montagne situata sulle rive del Loch Shiel. Glenfinnan è famosa per il suo maestoso viadotto ferroviario, che fu inaugurato nel 1901. Questa struttura è sorretta da 21 archi ed è costruita interamente in calcestruzzo. Il viadotto compare in diverse scene dei film di Harry Potter, tra cui la famosa scena in Harry Potter e la Camera dei Segreti in cui Harry e Ron vengono inseguiti dal treno mentre sono a bordo della macchina volante.

È proprio a Glenfinnan che nel 1745 Carlo Edoardo Stuart (noto anche come Bonnie Prince Charlie) incontrò i clan che avevano manifestato l'intenzione di appoggiarlo in una insurrezione giacobita contro il governo, in un tentativo di riconquistare il trono per darlo a suo padre. C'è anche la possibilità di visitare un monumento in onore dei giacobiti*, tuttavia basta raggiungere a piedi la piccola collina dietro il centro informazioni per godere della miglior vista sul lago e sul viadotto. È davvero un panorama mozzafiato!

Una volta lasciata Glenfinnan ripercorriamo la strada verso Fort William, fino ad imboccare un altro percorso che ci porta a passare vicino alla distilleria di whisky Ben Nevis. Più avanti lungo il percorso si vedono i cartelli per la stazione sciistica di Aonach Mor e per un centro per mountain bike dove si tengono campionati mondiali.

Arrivati allo Spean Bridge giriamo a destra e continuiamo per un lungo tratto verso est, con una possibile sosta alla diga di Laggan, costeggiando il bellissimo Loch Laggan. Giungiamo quindi a Dalwhinnie, un piccolo villaggio dove si trova grande distilleria di whisky. Imbocchiamo qui la A9, la strada principale che collega le Lowlands con le Highlands. Successivamente vediamo il castello di Blair sulla sinistra. Attraversiamo poi una gola profonda chiamata Passo di Killiecrankie, dove ebbe luogo una battaglia nel 1689, prima di arrivare a Pitlochry, una graziosa cittadina dove faremo una piccola pausa.

Tornati nelle Lowlands vediamo Dunkeld, un piccolo centro sulle rive del fiume Tay (il fiume più lungo della Scozia), mentre più avanti troviamo il villaggio di Birnam, noto grazie al famoso *Macbeth* di William Shakespeare. Passiamo quindi per Perth, nelle cui vicinanze sorge il palazzo di Scone (che noi purtroppo non vediamo). Vicino al palazzo si trova la collina di Moot dove, in tempi antichi, avveniva la cerimonia d'incoronazione dei re scozzesi, che venivano fatti sedere per l'occasione su una grande lastra di pietra chiamata Stone of Destiny (la Pietra del Destino).

La Pietra si trova ora nel castello di Edimburgo assieme ad una corona, una spada ed uno scettro (tutti datati tra il XV e il XVI secolo), noti come Honours of Scotland (i gioielli della corona scozzese).

Durante il nostro tragitto di ritorno verso Edimburgo possiamo vedere il Loch Leven. Su una delle sue isole sorge un castello dove la più famosa delle regine scozzesi, Maria Stuarda (nota anche come Mary Queen of Scots) fu imprigionata per 11 mesi nel 1567 dopo che un folto gruppo di nobili si era ribellato contro di lei. La regina riuscì a scappare e cercò rifugio in Inghilterra, dove regnava sua cugina Elisabetta. Maria si aspettava che Elisabetta formasse un esercito in suo nome e si dimostrasse quindi sua alleata, invece la sovrana scozzese rimase prigioniera in Inghilterra per 19 anni, fino alla sua esecuzione nel 1587 all'età di 45 anni.

Per fare ritorno a Edimburgo dobbiamo attraversare il Firth of Forth, ovvero un'insenatura del Mare del Nord, e qui abbiamo la possibilità di vedere i tre famosi ponti sul Forth, i cosiddetti Forth Bridges.

Il Forth Rail Bridge, maestoso ponte ferroviario a sbalzo inaugurato nel 1890, è costruito interamente in travi d'acciaio (abbastanza acciaio da costruire 3 Torri Eiffel!) e consente il transito di circa 200 treni al giorno.

Un primo ponte stradale, il Forth Road Bridge è stato aperto nel 1964 con lo scopo di sostituire i traghetti.

Sulla destra abbiamo un secondo ponte stradale, il Queensferry Crossing, inaugurato nel 2017. Quest'ultimo è il più lungo ponte strallato con tre pilastri di sostegno al mondo. Una volta attraversato il Firth of Forth, facciamo ritorno a Edimburgo.

*Il biglietto per il monumento non è incluso nel prezzo del nostro tour.